

ID_ VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot.n.8723 del 01/04/2016, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot.n.9545/DVA del 01/04/2016, con la quale la Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. ha presentato domanda per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. per il progetto “*Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex SP46) in Comune di Novate Milanese e Bollate*”; con la stessa nota la Società ha trasmesso la documentazione progettuale;

VISTA la nota prot.n.10833/DVA del 21/04/2016, acquisita con prot.n.1446/CTVA in data 22/04/2016, con la quale la DVA ha comunicato l'esito positivo dell'esame preliminare in merito alla procedibilità della domanda ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVA), la sopracitata documentazione progettuale;

VISTA la nota prot.n.29509 del 15/12/2016, acquisita con prot.n.4199/CTVA in data 16/12/2016, con la quale la Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria riguardante il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al D.M.n.161/2012;

VISTA la nota prot.31107/DVA del 23/12/2016, acquisita con prot.n.4280/CTVA del 27/12/2016, con la quale la DVA ha rappresentato alla Società la necessità di acquisire formale istanza di approvazione del piano di utilizzo presentato, ai sensi del D.M.n.161/2012, corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1 del citato D.M.n.161/2012;

VISTA la nota prot. 502 del 11/01/2017, acquisita al prot. 51/CTVA del 11/01/2017, con la quale la Società ha trasmesso istanza di approvazione del Piano di Utilizzo Terre comprensiva della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1 del D.M. 161/2012;

VISTA la nota prot.n.864/DVA del 16/01/2017, acquisita con prot.n.103/CTVA in data 17/01/2017, con la quale la DVA dispone l'avvio dell'istruttoria tecnica di approvazione del Piano di utilizzo terre ai sensi del D.M. 161/2012;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 ed in particolare l'art. 9 “*Procedure di istruttoria e di verifica*” che prevede che il Comitato di Coordinamento “*può affidare ad uno o più Commissari lo studio di particolari questioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e s.m.i. di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 conversione

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 *disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale;

VISTO il D.M. 10 agosto 2012, n.161 recante "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo*";

CONSIDERATO che il D.M.n.161/2012 stabilisce, al fine di migliorare l'uso delle risorse naturali e prevenire la produzione di rifiuti, i criteri qualitativi da soddisfare affinché i materiali di scavo siano considerati sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera qq) del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. nonché le procedure e le modalità affinché la gestione e l'utilizzo dei materiali da scavo avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;

CONSIDERATO che la sussistenza delle condizioni che il materiale da scavo sia considerato sottoprodotto è comprovata dal proponente tramite il Piano di Utilizzo;

CONSIDERATO che il Piano di Utilizzo del materiale da scavo è presentato dal proponente all'Autorità competente almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la valutazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto "*Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex SP46) in Comune di Novate Milanese e Bollate*" ai fini dell'approvazione di cui all'art.5, comma 3 del D.Lgs.n.161/2012;

VISTO E CONSIDERATO che l'intervento è inserito nella più ampia opera di riqualificazione/potenziamento della SP46 Rho-Monza, tecnicamente denominato "*Viabilità di adduzione al sistema autostradale A8 - A52 Rho Monza mediante riqualifica e potenziamento della SP46 relativo alle tratte Lotto 1 e 2 - Riqualifica con caratteristiche autostradali della SP 46 Rho-Monza dal termine della tangenziale Nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese (compreso)*" realizzato per la tratta compresa tra l'innesto con la ex-SS35 dei Giovi a Paderno Dugnano e la ex-SS233 Varesina a Baranzate, prevedendo anche la realizzazione di due nuove tratte per uno sviluppo complessivo di circa km 9+000 e che tale intervento era suddiviso in tre tratte:

- Lotto 1 (di competenza Serravalle): collegamento A52-SP46;
- Lotto 2 (di competenza Serravalle): riqualifica SP46;
- Lotto 3 (di competenza Aspi): variante di Baranzate.

VISTI E CONSIDERATI i relativi Decreti di Compatibilità ambientale che hanno autorizzato le suddette opere:

- Decreto MATTM 437/2012 del 10/08/2012 per il lotto 3;
- Decreto MATTM 2/2014 del 07/01/2014 per i lotti 1 e 2;

CONSIDERATO che l'intervento concerne la realizzazione di una Strada di Collegamento Urbana, in affiancamento alla A52 ex SP46, in comune di Novate Milanese e Bollate ed in particolare il progetto prevede la costruzione di un itinerario di viabilità locale, parallelo al tracciato principale dell'autostrada per una lunghezza complessiva di 835 metri;

CONSIDERATA la finalità dell'opera che consiste nel miglioramento della percorribilità dell'intera rete stradale disgiungendo i traffici di attraversamento di lunga percorrenza da quelli intra comunali;

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

CONSIDERATO che il progetto è stato suddiviso in 2 tratte omogenee dal punto di vista delle caratteristiche tecniche prevalenti che le contraddistinguono, per le quali vengono individuati la società Concessionaria Milano Serravalle che si prenderà in carico esclusivamente le fasi relative alla progettazione e realizzazione, mentre i due Comuni Bollate e Novate Milanese dovranno prendere in carico la proprietà e gestione di ciascuna tratto di competenza, comprese le eventuali opere mitigative, compensative e i relativi impianti trattandosi di strada urbana:

- Tratto EST, dalla Rotatoria di via IV Novembre o via per Bollate con Sotto attraversamento sulla linea ferroviaria Milano-Varese (compreso) km.0+234;
- Tratto OVEST, dal Sotto-attraersamento della linea ferroviaria Milano-Varese alla Via G. Di Vittorio al km.0+834;

ESAMINATA la documentazione progettuale che si compone dei seguenti elaborati.

- Documentazione progettuale presentata con nota prot.n.8723 del 01/04/2016 nell'ambito della procedura di di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i;
- Documentazione integrativa volontaria presentata con nota prot.n.29509 del 15/12/2016 ed in particolare la relazione denominata: *GEOLOGIA E GEOTECNICA - GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO - Piano di utilizzo terre e rocce da scavo*;

CONSIDERATO che la relazione sopracitata descrive la gestione dei materiali da scavo prodotti, movimentati e gestiti nell'ambito dei lavori di "Realizzazione della strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (Ex SP 46 Rho Monza) in comune di Novate Milanese".

CONSIDERATO che:

- il progetto consiste nella realizzazione strada di collegamento urbana a semplice carreggiata con andamento prevalentemente complanare al tracciato autostradale posto in prossimità, finalizzata a garantire le connessioni di tipo locale a ridosso della linea ferroviaria FNM Milano Varese. In particolare il tracciato collega direttamente le vie Di Vittorio e via per Bollate (detta altrimenti via IV Novembre nel tratto in comune di Bollate);
- il progetto si sviluppa per circa 835 metri con andamento prevalentemente est-ovest nell'area a nord di Milano, andando ad interessare direttamente i territori del comune di Novate Milanese; mentre è soggetto portatore d'interessi il comune limitrofo di Bollate;
- il progetto stradale è stato suddiviso in 2 tratte omogenee dal punto di vista delle caratteristiche tecniche prevalenti che le contraddistinguono:
 - o Tratta EST: inizio Rotatoria di via IV Novembre o via per Bollate- fine Sottoattraversamento sulla linea ferroviaria Milano-Varese (compreso) Km.0+234;
 - o Tratta OVEST: inizio Sottoattraversamento sulla linea ferroviaria Milano-Varese (compreso) Km.0+234 – fine Via G. Di Vittorio Km.0+834;
- il tracciato si sviluppa prevalentemente nelle seguenti tipologie di realizzazione.

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>TRATTA EST</i>	<i>TRATTA OVEST</i>	<i>TOTALE METRI</i>
GALLERIA	50	0	50
TRINCEA	159	166	325
RILEVATO (< 2M CA.)	25	435	460
TOTALE TRATTE	234	601	835

CONSIDERATE le caratteristiche costruttive descritte nel progetto preliminare:

- Le scarpate in rilevato ed in trincea sono previste con pendenza rispettivamente al 2/3 e 4/7 e inerbite superficialmente stendendo una coltre superficiale spessa 30 cm e successivo inerbimento. La protezione del piede del rilevato o del testa scarpa in trincea viene garantita costruendo fossi di guardia in terra o rivestiti;

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

- A partire da altezze di rilevato o trincea superiori ai 5.00 metri si prevede la realizzazioni di una banca intermedia di 2.00-2.50 m per garantire la stabilita del corpo stradale, all'interno della quale viene impostata una canaletta atta al corretto convogliamento al piede delle acque di scarpata;
- Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche e costituito da caditoie poste sul margine esterno della corsia di emergenza, collegate longitudinalmente da tubazioni in Pead che permettono di convogliare le acque di prima pioggia verso i punti di trattamento;
- La sezione trasversale in trincea prevede che le acque di piattaforma vengano convogliate verso il punto di minimo altimetrico, in corrispondenza del quale e prevista una vasca raccolta e sollevamento verso il recapito finale;
- Le barriere di sicurezza inserite sono individuate sulla base di quanto indicato dal D.M. Min. Infrastrutt. Trasporti 21/06/2004, che recepisce ed uniforma la normativa di riferimento italiana agli indirizzi richiamati dalla normativa Europea in via di definizione;
- La pavimentazione ha uno spessore pari a 13 cm;

CONSIDERATO che per il sotto-atteveramento della linea ferroviaria e prevista l'adozione del "varo oleodinamico" dello scatolare entro una trincea ricavata ai lati del rilevato ferroviario, al fine di ridurre al minimo indispensabile gli intralci al traffico ferroviario;

CONSIDERATO che la Galleria è un'opera che si estende per una lunghezza di circa 55 m ed è costituita da una canna unica con struttura scatolare in cemento armato. Gli spessori delle pareti, della copertura e della fondazione sono pari rispettivamente a 1.40 m, 1.70 m e 1.30 m. Il monolite ha una larghezza complessiva pari a 12.30 m;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di una serie di muri di controripa/sottoscarpa, anche di altezza rilevante; sono previsti, in particolare, scavi di altezza superiore a 9÷10 m nel tratto prossimo alla linea Ferroviaria FNM; in molti casi, i muri di controripa e sottoscarpa sostengono, a tergo, la viabilità locale rispetto a quella autostradale;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la descrizione dei siti di produzione, di deposito in attesa di utilizzo e di utilizzo:

- il piano descrive l'inquadramento territoriale e l'inquadramento urbanistico dei siti di produzione e di utilizzo;
- dalla lettura degli strumenti urbanistici comunali vigenti e/o adottati, si evidenziano in particolare le previsioni di espansione insediativa localizzate nella fascia più prossima all'intervento;
- le opere in progetto ricadono nei seguenti ambiti di PGT nel territorio di Novate Milanese:
 - ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica (ricadenti in fasce di rispetto)
 - ambiti per servizi
 - ambiti mobilità ferroviaria
 - ambiti per attrezzature ferroviarie
- le opere in progetto ricadono nei seguenti ambiti di PGT nel territorio di Bollate:
 - aree non soggette a trasformazione urbanistica (ricadenti in fasce di rispetto);
- le aree nel Comune di Paderno Dugnano ricadono in ambiti aree per servizi e viabilità;
- il piano descrive l'inquadramento geologico ed idrogeologico dell'area di intervento;
- per quanto riguarda l'inquadramento, geologico, idrogeologico e storico dei siti di riutilizzo si può fare riferimento a quanto indicato per i siti di produzione, in quanto i siti finali sono del tutto omogenei dal punto di vista geologico, idrogeologico ed anche rispetto alle storico/antropico;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la stima della quantità dei materiali da scavo:

- per la realizzazione delle opere in progetto è previsto il ricorso a scavi in tradizionale, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici, senza l'impegno di altre metodologie di scavo che possono dare luogo a fenomeni di inquinamento o che prevedono l'uso di additivi o sostanze chimiche; in particolare, nella seguente tabella viene riepilogata la produzione di terre e rocce:

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

SCAVI	Produzioni (m ³)		
	TRATTA EST	TRATTA OVEST	TOTALE
TRS	29.000	10.500	39.500
Scotico	---	1.300	1.300
SOMMANO	29.000	11.800	40.800

CONSIDERATO che per quanto riguarda il quadro dei materiali prodotti e utilizzati:

- i fabbisogni in termini di materiale per rilevato, rimodellamenti e mitigazioni all'interno del cantiere sono:

INTERNO CANTIERE (ART.185)	Fabbisogno (m ³)		
	TRATTA EST	TRATTA OVEST	TOTALE
Rilevati	9.000	4.700	13.700
Ritombamenti	---	---	---
Mitigazioni ambientali	10.000	7.200	17.200
SOMMANO	19.000	11.900	30.900

- si prevede il riutilizzo all'esterno del cantiere per mitigazioni ambientali fino a 38.000 m³;
- il bilancio complessivo è compreso nella seguente tabella:

	Bilancio (m ³)			
	TRATTA EST	TRATTA OVEST	SITI ESTERNI	TOTALE
TRS	+29.000	+11.800	---	+40.800
Fabbisogni Rilevati/ritombamenti	-9.000	-4.700	---	-13.700
Mitigazioni ambientali	-10.000	-7.200	fino a 38.000	---
Bilancio TRS	+ 10.000	0	-10.000	0 (disp. residua 28.000)

- nell'ambito di tali quantitativi non figurano i volumi afferenti i fabbisogni per la preparazione dei piani di posa dei rilevati, interessanti unicamente la tratta OVEST per circa mc 1.300, in quanto, nell'ipotesi del presente studio, dovranno essere integralmente approvvigionati da cava per inerti pregiati;

CONSIDERATO che per quanto riguarda le indagini geotecniche sono riportate le indagini pregresse eseguite nella zona oggetto di intervento, effettuate nell'ambito dello sviluppo progettuale dell'intervento complessivo di riqualifica della SP 46 Rho Monza, e costituite da indagini geognostiche pregresse, costituite dalle seguenti campagne:

- Campagna geognostica di prima fase (a base del Progetto Preliminare) condotta nel mese di Agosto 2008;
- Campagna geognostica di seconda fase, condotta nel Settembre 2008;
- Campagna geognostica integrativa del 2011 che non hanno interessato il sito di produzione o sue aree limitrofe;

CONSIDERATO che sui campioni di terreno prelevati nelle indagini pregresse sono state eseguite analisi di tipo ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06; i risultati dimostrano che i terreni esaminati in corrispondenza dei sondaggi rispettano i limiti di accettabilità previsti per i siti ad uso residenziale (colonna A della tabella 1 – D.lgs. 152/2006) e commerciale ed industriale/artigianale (colonna B della tabella 1 – D. Lgs. 152/2006);

CONSIDERATO che in merito alla caratterizzazione ambientale del materiale di scavo nel Novembre 2013

ID. VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

nel Lotto Est e nell'Aprile 2014 nel Lotto Ovest, sono state eseguite le campagne volte specificatamente alla caratterizzazione ambientale con attività di campionamento e verifica analitica della qualità chimica dei terreni che origineranno i materiali di scavo prodotti nell'ambito dei lavori in progetto, realizzate ai sensi del D.M. 161/12;

CONSIDERATO che le procedure di campionamento hanno seguito le prescrizioni imposte dall'art.1 e dagli All. 1 e 2 al DM.161/12. In totale nel settore di interesse per il presente Piano sono state eseguite

- 2 punti di prelievo nel lotto Est (lungo 234 m, volumi scavo 29.000mc)
- 2 punti di prelievo nel lotto Ovest (lungo 834m, volumi scavo 11.800 mc).

CONSIDERATO che dall'esame dei risultati analitici riportati nella relazione si rileva che i campioni di terreno analizzati risultano conformi ai valori limite delle CSC della Tabella 1 Colonna A "Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale" dell'Allegato, 5 Parte IV, Titolo V, D. Lgs. 152/06 per tutti i parametri analizzati.

CONSIDERATO che il piano di utilizzo è redatto in fase di progettazione preliminare, secondo le specifiche richieste del MATTM all'interno della procedura di verifica di assoggettabilità;

CONSIDERATA la disponibilità di materiali derivanti dagli scavi complessivamente ammonta a 40.800 m³;

CONSIDERATO che i materiali da scavi hanno una prevalenza sulla tratta EST dovuta essenzialmente alla predisposizione della vasca di spinta per il monolite, dalla relativa trincea di approccio allo stesso, nonché dal volume stesso della galleria in sottopasso alle ferrovie. Per la tratta Ovest, i volumi di sterro sono generati integralmente dalla trincea di approccio alla galleria, mentre i volumi di scotico sono dovuti alla bonifica del piano di posa del tratto in rilevato.

VALUTATO che il Piano è redatto secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale del 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" e si prefigge lo scopo di rappresentare le modalità di gestione e di utilizzo dei materiali da scavo prodotti nell'ambito dei lavori;

VALUTATO che il Piano contiene le seguenti indagini, comprensive di sondaggi, esami di laboratorio accreditato ed elaborazioni

- le principali caratteristiche dei sondaggi, iniziate dal luglio 2008, campioni prelevati, prove geotecniche eseguite in foro e strumentazione di monitoraggio installato e che sono state svolte campagne di ulteriore rilevazione nel 2013.
- le indagini integrative in sito del 2013 hanno riguardato in particolare l'esecuzione di n. 10 sondaggi geognostici a carotaggio continuo (denominati "SCC01÷SCC10") di lunghezza 30 m, attrezzati con tubo piezometrico del tipo a tubo aperto per il rilievo della falda. Durante l'esecuzione dei sondaggi sono state eseguite prove SPT. I certificati completi sono riportati in allegato al documento P00GE0GE00RT01B.
- sui campioni prelevati nei sondaggi e nei pozzetti esplorativi sono state effettuate prove di laboratorio per la determinazione della composizione granulometrica e dove possibile sono state effettuate anche prove per la determinazione dei limiti di Atterberg (limite liquido e limite plastico) e la Relazione contiene i risultati delle prove di laboratorio eseguite.

CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere oggetto del presente Piano di Utilizzo determina la produzione complessiva di 40'800 mc (in banco) di materiali di scavo di cui circa 10'000 mc (in banco) verranno gestiti come sottoprodotti, ai sensi del D.M. 161/2012, in siti esterni all'area di cantiere;

CONSIDERATO che presso le due tratte sono state individuate aree appositamente designate per il deposito delle terre e rocce da scavo in attesa del riutilizzo e nella tabella che segue si riportano le superfici delle aree destinate al deposito delle terre da scavo e i volumi massimi stoccabili, considerando un'altezza

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

dei cumuli pari a circa 6 m;

Ubicazione	Superficie (m ²)	Volume max stoccabile (m ³)
Tratta Est - Area di cantiere C2	8.544,00	n. 2 cumuli da 5.000,00 mc/cad= 10.000,00
Tratta Ovest - Area di cantiere C3	11.682,00	5.000,00 mc

CONSIDERATO che il materiale di scavo da riutilizzarsi all'interno delle aree di cantiere verrà utilizzato per:

- Realizzazione di ritombamenti e rilevati (9'000 mc tratta Est e 4'700 mc tratta Ovest);
- Opere di mitigazione ambientale (10'000 mc tratta Est e 7'200 mc tratta Ovest);

CONSIDERATO che i materiali di risulta in esubero, non riutilizzati nell'ambito del cantiere, circa 10'000 mc (in banco) provenienti dalla tratta Est, verranno gestiti come sottoprodotti ai sensi del comma 1 lettera b, art.4 del D.M. 161/2012 e trasportati direttamente dai siti di produzione ai siti di individuati e di seguito riportati, per rimodellamenti e inserimenti ambientali di parti d'opera esterne al cantiere;

CONSIDERATO che il progetto individua 3 siti esterni con capacità complessive largamente superiori alle necessità stimate in questa fase, in modo da avere un approccio maggiormente cautelativo nel rispetto di eventuali future variazioni dovute all'evoluzione della progettazione e parallelamente della cantierizzazione operativa della riqualificazione con caratteristiche autostradali della SP46 Rho-Monza.

- Bollate- SP.46
- Paderno Dugnano – Via Nazzario Sauro
- Paderno Dugnano – SP.35/SP.46;

CONSIDERATO che i siti di utilizzo sono stati oggetto di attività di campionamento e verifica analitica della qualità chimica dei terreni presenti in sito, realizzata a Novembre 2013, ai sensi del D.M. 161/12 e le indagini sono state eseguite mediante escavatore meccanico a benna rovescia; il materiale estratto è stato accumulato ordinatamente di fianco al pozzetto stesso;

CONSIDERATO che al termine delle attività i campioni di terreno sono stati consegnati al laboratorio di analisi operante in conformità alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 con accreditamento ACCREDIA n. 0195 ed i risultati analitici sono stati confrontati con le Concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tabella 1 allegato 5, al titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATI quindi i risultati analitici ottenuti sui campioni di terreno del sito di produzione sottoposti ad analisi e la destinazione d'uso urbanistica del sito di utilizzo, risulta verificata la piena compatibilità ambientale all'utilizzo previsto dei materiali da scavo in esubero derivanti dai lavori in progetto nei tre siti individuati;

CONSIDERATO che in tutte le fasi successive all'uscita del materiale dal sito di produzione verso un sito di utilizzo, il trasporto del materiale escavato deve essere accompagnato dalla documentazione di trasporto di cui all'allegato 6 del D.M. 161/2012;

CONSIDERATA la durata del Piano di Utilizzo, di cui all'art. 5 comma 6 del D.M. 161/2012, è stata fissata pari a 450 giorni dalla consegna dei lavori (art. 154 del D.P.R. 207/2010);

CONSIDERATO che sulla base dei risultati ottenuti a seguito delle indagini di caratterizzazione ambientale svolte in fase progettuale e delle caratteristiche geotecniche dei materiali scavati nell'ambito dei lavori di "Realizzazione della strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (Ex SP 46 Rho Monza) in comune di Novate Milanese saranno caratterizzati dai seguenti flussi di materiale:

- materiali di risulta e demolizioni risultanti dalle lavorazioni NON rientranti nella definizione di sottoprodotto ai sensi del D.M. 161/2012 e pertanto gestiti in regime rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (non oggetto del presente Piano di Utilizzo).

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

- materiali necessari per il completamento/realizzazione dei piani di posa dei rilevati della tratta Ovest dell'opera che dovranno essere approvvigionati da cava per inerti pregiati che ammontano a 1'300 mc (non oggetto del presente Piano di Utilizzo);
- materiali da scavo da riutilizzare nell'ambito del cantiere, che verranno trasportati dai siti di produzione ai siti di deposito temporaneo interno al cantiere in attesa di utilizzo, sottoposti a trattamenti di normale pratica industriale, se necessario, ed infine conferiti ai siti di utilizzo interni al medesimo cantiere senza percorrere viabilità ordinaria;
- materiali da scavo in esubero trasportati direttamente dai siti di produzione ai siti di destinazione esterni al cantiere: tali materiali saranno gestiti ai sensi del D.M. 161/2012 ed ammontano a 10.000 mc (in banco) (oggetto del presente Piano di Utilizzo);
- Ai 3 siti di utilizzo finale, come previsto nell'All.5 al DM.161/12 è stata assegnata una denominazione, desunta dalla toponomastica del luogo, di seguito sintetizzata:
 - 1) Bollate- SP.46
 - 2) Paderno Dugnano – Via Nazzario Sauro
 - 3) Paderno Dugnano – SP.35/SP.46;

CONSIDERATO che il proponente dovrà comunicare, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 161/2012, "l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera";

PRESO ATTO che la Società proponente precisa che il programma lavori relativo alle opere in progetto potrà essere dettagliato solo in fase di sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva ed in relazione alle specifiche esigenze operative di cantiere, pertanto ai fini della completa tracciabilità dei materiali di scavo, le eventuali modifiche rispetto a quanto previsto all'interno del presente PUT - anche se ritenute non sostanziali né comportanti Varianti al PUT (ridistribuzione dei riutilizzi interni senza variazione dei quantitativi in gioco, redistribuzione dei sottoprodotti nelle diverse aree di stoccaggio, dettaglio sul conferimento dei materiali di scavo provenienti dalle due tratte) verranno opportunamente comunicate all'Autorità Competente

CONSIDERATO che il piano di utilizzo prevede che l'avvenuto utilizzo del materiale escavato precisa che il Piano stesso sarà attestato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

VALUTATO che il proponente ha presentato il campionamento dei terreni dell'area interessata dai lavori per caratterizzazione chimico- fisica degli stessi per accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo;

VALUTATO che i terreni esaminati in corrispondenza dei sondaggi rispettano i limiti di accettabilità previsti per i siti ad uso residenziale (colonna A della tabella 1 – D.lgs. 152/2006) e commerciale ed industriale/artigianale (colonna B della tabella 1 – D. Lgs. 152/2006);

VALUTATO che il Piano delle Terre comprende tutte le previste attività e che le analisi sono risultate compatibili per una sua approvazione;

VALUTATO che Pertanto si ritiene che la durata del Piano di Utilizzo, di cui all'art. 5 comma 6 del D.M. 161/2012, possa essere fissata pari a 450 giorni dalla consegna dei lavori;

VERIFICATO che il materiale di scavo individuato nel piano di utilizzo, come definito dall'art.4, comma 1, del D.M.n.161/2012, è qualificabile come sottoprodotto in quanto rispondente ai seguenti requisiti:

- Il materiale da scavo è generato durante la realizzazione di un'opera, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale
- Il materiale da scavo è utilizzato, in conformità al Piano di Utilizzo nel corso dell'esecuzione della stessa opera, nel quale è stato generato, o di un'opera diversa, per la realizzazione di riinterri, riempimenti, rimodulazioni, rilevati, ripascimenti, interventi a mare, miglioramenti fondiari o viari

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali

- il materiale da scavo è idoneo ad essere utilizzato direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale secondo i criteri di cui all'Allegato 3;
- il materiale da scavo, per le modalità di utilizzo specifico di cui alla precedente lettera b), soddisfa i requisiti di qualità ambientale di cui all'Allegato 4.

VALUTATO che i materiali da scavo, accertata la qualifica di sottoprodotto ed eventualmente sottoposti ad operazioni riconducibili alla normale pratica industriale, verranno trasportati presso i siti di utilizzo finali ed il loro previsto reimpiego potrà avvenire:

- se la concentrazione di inquinanti rientra nei limiti di cui alla colonna A, in qualsiasi sito a prescindere dalla sua destinazione;
- se la concentrazione di inquinanti è compresa fra i limiti di cui alle colonne A e B, in siti a destinazione produttiva (commerciale e industriale).

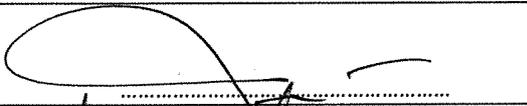
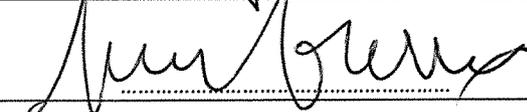
VALUTATO in sintesi che il piano di utilizzo è stato redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 5 e dell'Allegato 8 del D.M.n.161/2012;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS**

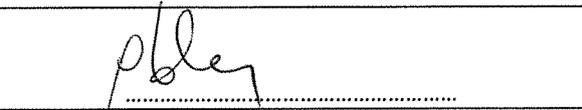
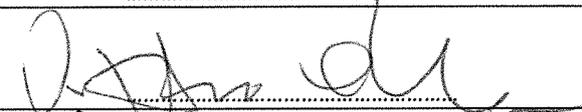
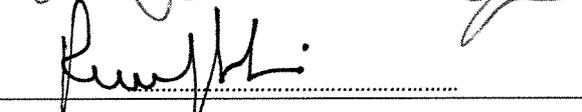
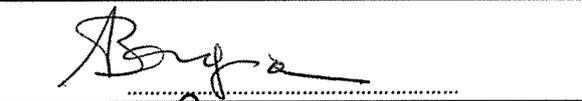
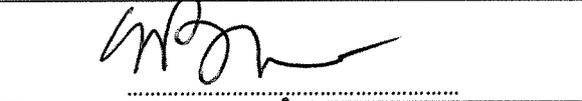
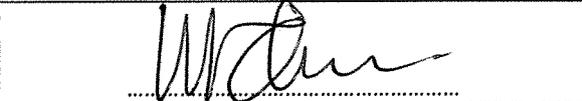
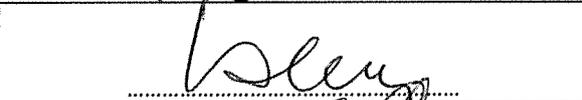
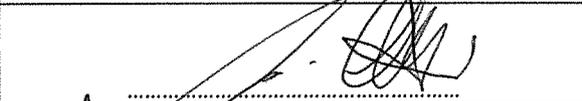
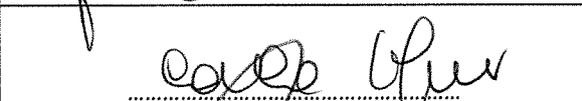
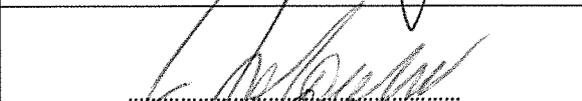
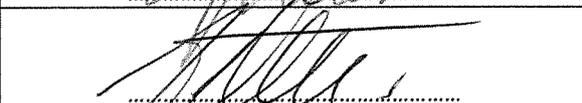
ESPRIME

parere positivo all'approvazione ai sensi del D.M.n.161/2012 del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto "Strada di Collegamento urbana in affiancamento alla A52 ex SP 46 Rho-Monza, nei Comuni di Novate Milanese e Bollate (MI)" a condizione che venga ottemperata la seguente prescrizione:

Numero prescrizione 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	IDEM
Prescrizione	Presentare una Disposizione della Direzione Lavori che specifichi in quale dei tre siti individuati saranno riutilizzati gli esuberanti, indichi i termini e le modalità di riutilizzo del sottoprodotto, precisi che l'impiego dei sottoprodotti dovrà avvenire entro e non oltre la validità del PUT di cui trattasi, localizzi il sito di deposito intermedio presso l'opera.
Termine avvio verifica di ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente di controllo	Ministero Ambiente MATTM

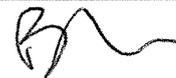
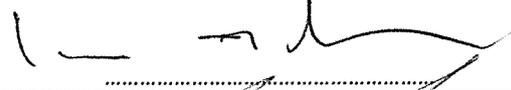
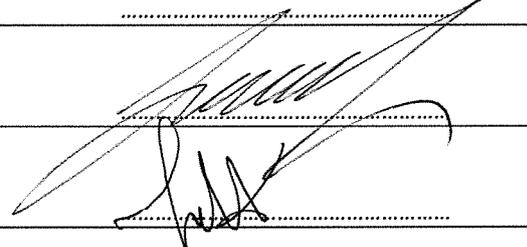
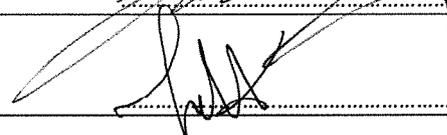
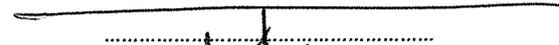
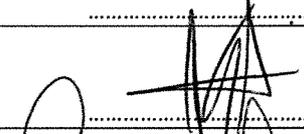
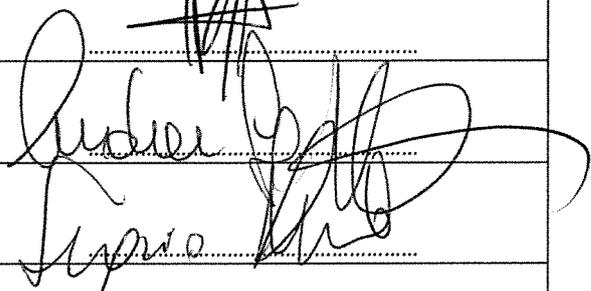
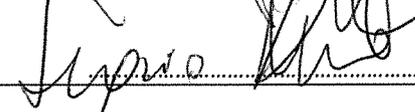
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

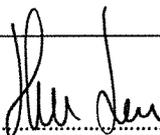
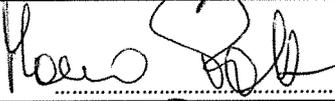
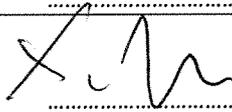
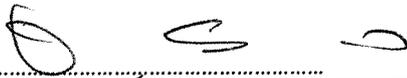
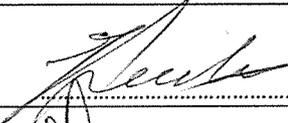
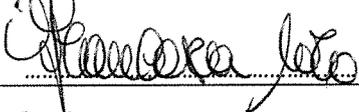
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	



ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	ASSENTE
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE

ID_VIP 3530 Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (Mi), Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012

Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

